



La Civica Biblioteca Aprosiana aderisce al progetto MEI per la valorizzazione degli incunaboli

Nel 1453 Magonza diviene teatro di un evento i cui sviluppi crearono le condizioni per la transizione della società europea dall'età del medioevo all'epoca moderna.

Johannes Gutenberg dà alle stampe la prima edizione della Bibbia realizzata con la tecnica dei caratteri mobili.

Il libro che per decine di secoli è stato un bene unico, difficilmente reperibile ed estremamente costoso, diviene così un prodotto ripetibile in serie ed accessibile anche agli strati meno abbienti della popolazione, agevolando di conseguenza la libera circolazione dei saperi.

I primi esemplari di libri realizzati con la suddetta tecnica vennero definiti incunaboli e la Civica Biblioteca Aprosiana, con il suo Fondo Antico, la cui raccolta venne intrapresa dall'erudito ventimigliese Angelico Aprosio fin dal 1647, ha superato i centossessanta esemplari.

Proprio alla valorizzazione di questo inestimabile patrimonio storico e culturale è diretta la delibera adottata dal Commissario Prefettizio Samuele De Lucia che consiste nell'adesione del Comune di Ventimiglia al progetto *Material Evidence in Incunabula* (MEI).

Si tratta di un database amministrato dal Consortium of European Research Libraries (CERL), che cura la valorizzazione del patrimonio librario antico, con particolare riguardo alla registrazione dei dati materiali di ciascuna copia, al fine di tracciarne la distribuzione e l'uso dal XV secolo fino ad oggi.

L'inserimento nel database MEI verrà realizzato a cura dei bibliotecari incaricati dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri.